GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — MARTEDI 23 NOVEMBRE — NUM. 273

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo moto proprio:

Con decreti delli 5 novembre 1886:

A grand'uffiziale:

Capecelatro comm. Antonio, già direttore generale delle Poste — Commendatore dal 1870.

Ad uffiziale:

Delle Sedie cav. Enrico, professore di musica — Cavaliere dal 1877.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 14 settembre 1886:

A cavaliere:

Durando cav. Carlo, maggiore nel 23° reggimento fanteria, collocato a riposo.

Con decreto del 19 settembre 1886:

A cavaliere:

Bernardi cav. Cesare, maggiore medico, collocato a riposo.

Con decreto del 26 settembre 1886:

A cavaliere:

Oviglio cav. Antonio, capitano di fanteria in servizio ausiliario, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 2 ottobre 1886:

A commendatore:

Pottosini comm. Gaetano, intendente di Finanza di 1ª classe, collocato a riposo dietro sua domanda per anzianità di servizio — Uffiziale dal 1880.

Ad uffiziale:

Pagano comm. Giovanni Battista, intendente di Finanza di 1ª classe, collocato a riposo dietro sua domanda per anzianità di servizio — Cavaliere dal 1865.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 19 settembre 1886:

A cavaliere:

Daglio Luigi, capitano nel personale delle fortezze, collocato a riposo.

Con decreti del 26 settembre 1886:

Ad uffiziale:

Hawerman cav. Luigi, tenente colonnello nel distretto militare di Firenze, collocato a riposo — Cavaliere dal 1874.

A cavaliere:

Rolando Federico, capitano di stato maggiore.

Con decreto del 5 ottobre 1886:

A cavaliere:

Fati Francesco, tenente nel corpo contabile militare, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto del 31 agosto 1886:

A commendatore:

Delfino cav. Giovanni, ispettore di 2ª classe nel R. corpo del genio civile — Uffiziale dal 1884.

BOLLETTINO N. 45

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal dì 1 al 7 di novembre 1886

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio 3 bovini, morti, a Ceresole; 1, id., id. a Busca.

Alessandria — Id.: 1 bovino, morto a S Salvatore.

REGIONE II. — Lombardia.

Cremona — Carbonchio: 1. letale, a Sospiro, 1 id., a Drizzona.

Mantova — Id.: 1, letale, a Suzzara.

REGIONE III. — Veneto.

Belluno — Afta epizootica: 2 bovini, a La Valle.

Treviso — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Treviso.

REGIONE V. — Emilia.

Modena — Carbonchio sintomatico: 4, letali, a Mirandola.

Forme tifoso 1, letale, a S. Felice.

Ferrara — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Ferrara; 1 id., id., ad Argenta.

Bologna — Id: 2 bovini, morti, a Medicina.

Tifo petecchiale dei suini, 1, letale, ad Argile.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Macerata — Carbonchio essenziale: 1 letale, a Monte S. Giusto.

REGIONE VII. — Toscana.

Siena — Afta epizootica: 1 suino, a Rapolano.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Carbonchio: 6 bovini, morti, a Mondragone; 1 id, id., a Carinola.

Continua il moccio degli equini, come ai bullettini precedenti.

REGIONE XI. — Sicilia.

Palermo — Carbonchio: 4 bovini, morti, a Sclafani.

Roma, a' di 20 novembre 1886.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

CONCORSI

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il R. decreto 31 dicembre 1885, n. 3597 (Serie 3ª) sugli esami per l'ammissione agli impieghi di 2ª categoria nell'Amministrazione delle dogane;

Veduto il Ministeriale decreto della medesima data che stabilisce le discipline per tali esami;

Determina:

Articolo 1.

È aperto il concorso a numero *sessanta* posti di 2ª categoria nelle dogane.

Gli esami scritti avranno luogo presso le Intendenze di finanza di Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, nei giorni 10, 11 e 12 del mese di gennaio 1887.

Articolo 2.

Gli aspiranti che intendono di esservi ammessi dovranno presentare domanda, o direttamente alla Direzione Generale delle Gabelle, o alla Intendenza di finanza della provincia, nella quale sono domiciliati, non più tardi del giorno 10 dicembre p. v., indicando con precisione il proprio domicilio.

Le istanze, le quali pervenissero per qualsiasi motivo direttamente alla Direzione Generale o alle Intendenze, dopo il detto giorno 10 dicembre, saranno respinte.

Articolo 3.

Le domande di ammissione dovranno essere scritte sopra carta bollata da lira 1 interamente di mano degli aspiranti, e da essi chiaramente firmate. Ciò sarà attestato sul foglio stesso dell'istanza da un capo di servizio della Amministrazione finanziaria, oppure dal pretore del mandamento ove gli aspiranti hanno domicilio, o dall'Autorità comunale.

L'istanza servirà anche come saggio della calligrafia degli aspiranti, e se ne terrà conto nell'esame.

Articolo 4.

Nell'istanza il postulante dovrà dichiarare esplicitamente di essere pronto a raggiungere qualunque residenza che la Direzione generale delle gabelle crederà di assegnargli nel caso che egli risulti vincitore del concorso; e nel proprio interesse dovrà dichiarare altresì se, o per quale somma in danaro o in obbligazioni dello Stato, egli sia disposto a prestare cauzione; nel qual caso potrà essere di preferenza assegnato agli impieghi contabili dopo trascorso un breve termine d'esperimento.

Articolo 5.

Alle domande saranno uniti i seguenti documenti:

1. Atto di nascita, da cui risulti che l'aspirante ha compiuti i 17 anni di età e non oltrepassati i 30.

2. Attestato di licenza di un Liceo o di un Istituto tecnico governativo, oppure pareggiato; od in mancanza di questo attestato, altro titolo, perfettamente equipollente, degli studi fatti. Quando si tratti di un Istituto o Liceo pareggiato, ciò dovrà risultare da dichiarazione, che dovrà allegarsi, della Prefettura della provincia, o del Provveditorato degli studi.

3. Certificati:

a) di buona condotta, di data non anteriore ad un mese . . . . } entrambi rilasciati dall'autorità comunale;
b) di cittadinanza italiana . . . }

c) di sana costituzione, e dal quale risulti altresì che non è affetto da alcuna fisica imperfezione o deformità. Questo certificato sarà debitamente legalizzato dall'autorità comunale.

4 Fede di *specchietto*, della competente autorità giudiziaria, di data parimente non anteriore ad un mese.

5. Tabella dimostrante i servizi civili, o militari, eventualmente prestati allo Stato.

Articolo 6.

Gli impiegati appartenenti alla 3ª categoria, e cioè i commessi doganali, di tutte e tre le classi, potranno essere ammessi ai suddetti esami.

Le istanze saranno presentate entro il 10 dicembre p. v., e sono applicabili anche per esse le avvertenze sopra fissate rispetto alla decorrenza del termine.

Articolo 7.

La sede dell'esame verrà per tutti assegnata dal Ministero.

Articolo 8.

Coloro che a giudizio della Commissione centrale, residente in Roma, avranno superato l'esame scritto, saranno ammessi all'esame orale, da sostenersi dinanzi alla suddetta Commissione centrale, nei giorni che verranno indicati.

Articolo 9.

Gli esami scritti ed orali vengono dati sul programma annesso al Ministeriale decreto del 31 dicembre 1885 di sopra citato.

Roma, li 3 novembre 1886.

4 *Pel Ministro*: CASTORINA.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Li 17 e 18 gennaio 1887 avranno principio, presso questo Ministero, gli esami di concorso per cinque posti di volontario nella carriera consolare.

Gli esami saranno dati secondo le norme fissate col decreto ministeriale 15 maggio 1869.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno essere presentate non più tardi del 15 dicembre 1886, trascorso il qual termine verranno respinte, ed essere accompagnate coi seguenti documenti:

1. Attestato di cittadinanza italiana;
2. Fede di nascita da cui consti che l'aspirante ha non meno di 20 ne più di 30 anni;
3. Attestato da cui risulti che il concorrente, se l'età lo esige, ha soddisfatto all'obbligo della leva militare;
4. Certificato medico comprovante la sana costituzione e la buona conformazione fisica del concorrente;
5. Diploma di laurea in leggi ottenuto in una Università italiana, ovvero la prova del risultato favorevole ottenuto negli esami della Scuola superiore di commercio di Venezia (Sezione consolare);
6. Atto autentico comprovante che l'aspirante, sia in proprio, sia per assegno concessogli dai parenti o da altri, ha la libera disposizione di un'annua rendita di lire 3000;
7. Attestato di appartenere a famiglia di condizione e di attinenze rispettabili e di avere sempre tenuto una buona condotta.

Le domande, estese in carta da bollo da lire 1 20, dovranno essere non solo firmate ma scritte interamente di pugno dell'aspirante.

Saranno esclusi dagli esami coloro che in un previo esperimento non daranno prova di possedere una scrittura ben formata e chiara.

Non sarà ammesso a concorrere chi si presenta per la terza volta se non fu dichiarato idoneo nelle precedenti prove.

Otto giorni prima dell'apertura degli esami si pubblicherà sulla *Gazzetta Ufficiale* l'elenco delle istanze ammesse.

Gli esami saranno scritti e verbali e verseranno principalmente sulla legislazione civile, penale e commerciale, il diritto internazionale e costituzionale, l'economia politica, la statistica, la storia antica e moderna, la geografia, la lingua e la letteratura italiana e francese. Saranno altresì argomento di esame le nozioni elementari dell'aritmetica e contabilità.

Oltre alla lingua francese, della quale i candidati dovranno avere perfetta e famigliare conoscenza, sarà pure richiesta la conoscenza di un'altra lingua straniera tra le seguenti: tedesca, inglese, spagnuola e portoghese, russa, slava od una delle principali lingue dell'Asia.

Roma, addì 15 ottobre 1886.

NB. Per i « Programmi » vedi *Gazzetta Ufficiale* n. 257, 4 novembre 1886.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

CONCORSO A PREMI *fra i frutticoltori della provincia di Forlì.*

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO,

Allo scopo di promuovere la razionale coltivazione delle piante da frutto nella provincia di Forlì;

Sulla proposta del Direttore generale dell'Agricoltura;

Dispone:

Art. 1. È aperto nella provincia di Forlì un concorso a premi:

a) Per vivai di piantine da frutto innestate, adatte alla coltivazione a basso e ad alto fusto;
b) Per frutteti, impiantati negli anni 1886, 1887 e 1888;
c) Per filari d'alberi fruttiferi d'alto fusto, misti ad altre colture, formati nello stesso periodo di tempo.

Art. 2. I premi assegnati sono:

Ai vivai di estensione non minore di mezzo ettaro:

1° premio, lire 500;
2° id. » 250;
3° id. » 100.

Ai frutteti:

Lire 500 per l'estensione non minore ad 1 ettaro
» 250 id. id. a 1|2 ettaro.
» 100 id. id ad 1|4 di ettaro.

Ai filari:

Lire 600 per alberi N. 1000;
» 300 id. » 500;
» 100 id. » 250.

Art. 3. I frutteti dovranno essere impiantati razionalmente, con esclusione di qualsiasi altra coltura, e le piante vi dovranno essere assoggettate alla potatura più conveniente a ciascuna specie o varietà, secondo i buoni precetti dell'arte.

Art. 4. Gli alberi in filari dovranno essere ripartiti in una superficie non maggiore di venti ettari pel 1° premio, di dieci pel 2°, di cinque pel 3°.

Art. 5. Le specie e varietà, così del frutteto, come dei filari, dovranno appartenere alle più scelte per l'abbondanza di fruttificazione e notevoli principalmente per precoce o tardiva maturazione dei prodotti, in guisa da rendere questi più accetti per la esportazione all'estero.

Art. 6. Le domande per l'ammissione al concorso dovranno essere inviate al Ministero di Agricoltura a tutto il 31 marzo 1887.

Art. 7. Una Commissione di tre membri, nominata dal Ministero di Agricoltura, farà la ispezione dei frutteti, nel tempo e modi che giudicherà opportuni e dovrà poi presentare una particolareggiata relazione finale sui risultati delle visite da essa fatte ai singoli frutteti entro il settembre 1890.

Art. 8. I premi saranno assegnati entro il 31 dicembre 1890, e la relazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Bollettino di notizie agrarie.

Dato a Roma, addì 17 novembre 1886.

Il Ministro: B. GRIMALDI.

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso di concorso
a due posti di studio della Fondazione Corsi

(*Regolamento approvato con R. decreto 7 luglio* 1881, *n.* 396 (*Serie 3ª*), *per la collazione dei posti di studio della Fondazione Corsi, e regolamento speciale della Facoltà di Medicina e Chirurgia, in data 10 marzo 1882, relativo al conferimento dei posti stessi).*

È aperto il concorso, fra i laureati, nella Facoltà di Medicina e Chirurgia, a due posti di studio della Fondazione Corsi, con le norme seguenti:

Art. 1. Possono concorrere coloro che documenteranno di avere conseguita la laurea medico-chirurgica in questa Università, negli anni scolastici 1884-85 e 1885-86, dopo averne frequentato lodevolmente i corsi da due anni almeno.

Art. 2. Le istanze per ammissione al concorso (in carta bollata da centesimi 50) dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al preside della Facoltà, entro 40 giorni dalla data del presente avviso.

Art. 3. Sono ammessi al concorso anche i laureati che vinsero i premi nella prova precedente, purchè abbiano goduto il premio per un solo anno, ed a condizione che uniscano alla domanda la relazione degli studii fatti dacchè conseguirono il posto; la Commissione esaminatrice, tenuto conto degli studii fatti e del profitto dimostrato, deciderà se i posti siano da confermarsi in chi già li gode, o siano da conferirsi a nuovi concorrenti.

Art. 4. Il concorso seguirà a mezzo di *memorie originali*, che i concorrenti invieranno al preside della Facoltà non più tardi del 15 giugno 1887.

Art. 5. Il concorso sarà deciso avanti il 15 luglio e per conseguire il premio occorrerà avere ottenuto almeno 2|3 dei punti di cui disporrà la Commissione esaminatrice.

Art. 6. Il premio, di lire 75 mensili, dura un anno, e per ritirare le quote nei mesi di lezione, si dovrà esibire un attestato di diligenza, da rilasciarsi dai professori delle materie nelle quali il premiato deve perfezionarsi.

Art. 7. Il premiato assume l'obbligo di continuare gli studii, ed un mese prima della scadenza dell'ultima rata di premio dovrà rimettere al preside della Facoltà una relazione che dia prova del profitto riportato.

Roma, 15 novembre 1886.

Il Rettore: L. GALASSI.

ELENCO *dei cittadini italiani morti nel distretto consolare di Trieste,*

Num. d'ordine	NOME, COGNOME, PATERNITÀ E MATERNITÀ	LUOGO DI NASCITA	LUOGO DI DOMICILIO	LUOGO DI DIMORA
1	Canziani Antonio, di Daniele e Francesca Piuzzo	Trieste	S. Vito al Tagliamento	Trieste
2	Rodaro Federico, di Santo e Lucia Pecoraro	»	Varino	»
3	Luzzatto Allegra, fu Pellegrino Terni e fu Diamante	Ancona	Ancona	»
4	Ciavola Luigi, fu Giacomo e fu Luigia	Capiesto (Aquila)	Capiesto	»
5	Odorico Maria, di Luigi e di Adelaide Marno	r este	Maniago	»
6	Stefanutti Giovanni, di Antonio e fu Maria	Ma iago	»	»
7	Spadoni Gerolamo, fu Alessandro e fu Annunziata	Sinigallia	Ancona	»
8	Lazzarini Pio, di Antonio e di Maria Benoldo	Trieste	Forno di Zoldo (Belluno)	»
9	Pasqualini Pierina, di Enrico e di Giuseppa Kurut	»	Sinigallia	»
10	Indrigo Maria, di Antonio e Luigia Bertossi	»	Pinzano	»
11	Daltos Antonio, di Giovanni e di Giovanna	Refronzolo	Refronzolo	»
12	Bujatti Maria, fu Matteo Cerniz e fu Marianna	S. Pietro di Gorizia	Tessan (Palmanova)	»
13	Visinali Umberto, di Giovanni e di Maria Cocuz	Trieste	Tesis (Udine)	»
14	Scarabeli Vittorio di Angelo e di Maria eban	»	Maniago	»
15	Pujatti Maria, di F usto e Luigia Nelli	»	Portovecchio di Portogruaro	»
16	Mazzolini Maria, fu Giovanni Battista e di Anna	Cividale	Cividale	»
17	Favero Maria, fu ..... Dustin e	?	Tolmino	»
18	Ambrosi Pietro Abramo, fu ..... e fu	Roma	Roma	»
19	Nardin Isidoro, di Antonio e di Teresa	Treviso	Treviso	»
20	Bonetti Luigi, di Francesco e di Maria Gorosato	Trieste	Portogruaro	»
21	Tempesta Antonia, di Antonio Umek e	»	Treviso	»
22	Vuerich Giuseppe, di ..... e di	Pontebba	Pontebba	Treffenn
23	Comericci Giuseppe, di ..... e di	(di supposta nazionalità italiana)		—
24	Buono Clotilde, fu Luigi Loy e fu Maria Dessera	Trieste	Bari	Trieste
25	Boschian Ferruccio, di Pietro e di Giulia Delvecchio	»	Vivaro	»
26	Cecotti Caterina, di Lodovico e di Augusta Krassa	»	Pasian (Udine)	»
27	Borghello ....., di Luigi e di	»	Lasina	»

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La Commissione del bilancio della Delegazione austriaca cominciò il 18 corrente la discussione sugli affari esteri.

Il conte Kalnoky disse di avere già definita la situazione davanti alla Commissione ungherese e che egli non avrebbe potuto che ripetere il già detto.

Aggiunse tuttavia importargli di fare emergere una volta ancora che il programma del governo austro-ungarico si fonda sui trattati esistenti e che bisogna considerare come un successo l'adesione della Russia ad una tale politica.

Nella precedente sessione delle Delegazioni l'oratore ebbe già occasione di dichiarare che la Russia si era pronunziata per il mantenimento dello *statu quo* in Bulgaria. Questo principio fu dai bulgari violato nel settembre. Il conte Kalnoky non vuole farne loro un rimprovero. Non fa che constatare un fatto storico. Volendo ristabilire lo *statu quo* non si era ispirati da alcun sentimento di inimicizia contro i bulgari e, pur tenendo conto dei principii fondamentali dei trattati, si era disposti a tener conto, nella misura del possibile, dei voti dei bulgari. Il governo austro-ungherese è rimasto fedele a questo principio. Esso è convinto che la soluzione deve trovarsi prendendo per base il trattato di Berlino.

e la cui morte venne a cognizione del R. Consolato dal 15 al 31 ottobre 1886

STATO	RELIGIONE	PROFESSIONE	ETÀ	DATA DI MORTE	MALATTIA	*Osservazioni*
coniugato	Cattolica	fabbro	anni 34	14 ottobre 1886	tubercolosi	
—	»	—	mesi 1	16 »	tabe	
vedova	»	privata	anni 92	»	marasmo sen.	
»	»	trafficante	» 51	»	tubercolosi	
—	»	—	mesi 9	4 »	bomatite	
celibe	»	gelattiere	anni 23	»	colera	Vedi malattia
coniugato	»	marittimo	» 52	17 »	apoplessia	
—	»	—	» 2	18 »	tabe	
—	»	—	» 2	»	marasmo inf.	
—	»	—	mesi 9	19 »	stomatite	
—	»	giornaliere	anni 18	»	colera	Vedi malattia
vedova	»	ricoverata	» 87	20 »	marasmo sen.	
—	»	—	» 3	»	meningite	
—	»	—	» 7	»	colera	Vedi malattia
—	»	—	» 2	21 »	marasmo inf.	
coniugata	»	casalina	» 41	»	colera	Vedi malattia
»	»	»	» 31	6	colera	Vedi malattia
»	Israelita	trafficante	» 46	22 »	enfisema	
celibe	Cattolica	manuale	» 17	26 »	colera	Vedi malattia
—	»	—	mesi 1	24 »	debolezza	
coniugata	»	casalina	anni 41	23 »	colera	Vedi malattia
coniugato	»	?	? ?	5 »	?	La pertinenza del Vuerich a Pontebba è dubbia.
»	»	bracciante	anni 48	26 »	colera	Vedi malattia
»	»	pubblicista	» 70	28 »	morbus brigh.	
—	»	—	» 2	29 »	colera	Vedi malattia
—	»	—	mesi 3	»	debolezza	
—	»	—	giorni 1	31 »	debolezza	

Certamente saranno da vincere molte e grandi difficoltà, anche prescindendo dal rammentare la missione Kaulbars; possono sopravvenire delle complicazioni inattese e, anche risoluta la questione bulgara, la questione d'Oriente sussisterà egualmente. In ogni modo il ministro si lusinga che la questione possa sistemarsi pacificamente.

Parlò poi il delegato Demel, per dire che egli non si sente affatto rassicurato sulle intenzioni pacifiche della Russia e che non è da fare alcun assegnamento sull'alleanza della Germania, mentre invece il governo austro-ungarico deve volgersi all'Inghilterra ed all'Italia.

Gli stessi concetti furono espressi dal signor Sturm, a nome della minoranza. Esso chiese anche la comunicazione di documenti diplomatici relativi alla questione e conchiuse domandando quale cosa intenda di fare il governo imperiale per bilanciare la influenza russa in Bulgaria, quali sieno a questo proposito le idee della Germania o se, per ultimo, il governo austro-ungarico sia deliberato di non consentire alla elezione, per la Bulgaria, di un principe, il quale debba essere indipendente da qualsia potenza infuori della Turchia, che avrebbe da conservare la sua alta sovranità?

Il conte Kalnoky replicò dichiarandosi convinto che il popolo bulgaro ha tutte le qualità per comporre uno Stato corrispondente alle esigenze dell'Europa e, ove ciò diventi necessario, alla missione dei popoli balcanici. Quindi spiegò i precedenti, per effetto dei quali la Russia possede in Bulgaria una influenza maggiore di quella di qualsia altra potenza, accennando poi al grandissimo amore dei bulgari per la loro indipendenza.

Quanto alle relazioni fra i gabinetti di Berlino e di Vienna, il conte

Kalnoky disse che esse non hanno subito, dal 1879 in poi, la minima alterazione nè quanto alla loro base, nè quanto alla loro estensione ed azione.

Soggiunse che la fase estremamente delicata che stanno ora attraversando gli affari d'Oriente non gli permetteva di entrare in troppi particolari, e che le determinazioni adottate e le pratiche fatte dal governo austro-ungarico dal cominciamento della crisi rientrano nella categoria dei negoziati confidenziali la cui propalazione non è consentita dagli interessi dello Stato e dai rapporti dell'Austria-Ungheria colle altre potenze.

Anche rispetto all'alleanza austro-tedesca il ministro dichiarò impossibile una pubblica esposizione completa. Allorchè egli disse che le disposizioni di un trattato scritto non dànno la sicurezza, egli non intese di significare che tali disposizioni non esistano. Voleva invece significare questo: che la base dell'accordo si è considerevolmente rafforzata perchè questo accordo riposa sopra interessi reciproci dei due Stati e sul convincimento che l'interesse vitale di ciascuno dei due esige che l'altro sussista come grande potenza forte ed indipendente.

« Si è parecchie volte espressa la supposizione che a motivo dell'avvicinamento della Russia le nostre relazioni colla Germania si sieno indebolite. Ma il signor Sturm ha fatto con ragione osservare che lo aggruppamento amichevole dei tre Stati non è affatto nuovo. Esso è effettivamente esistito in una fase precedente, e di qui venne il pensiero che è dell'interesse dell'Austria-Ungheria e della Germania di mantenere col possente impero loro vicino le più amichevoli relazioni possibili.

« Quando assunsi la direzione degli affari esteri le relazioni dell'Austria-Ungheria colla Russia erano poco agevoli. Non erano nè buone, nè interamente cattive. Oscillavano in un senso e nell'altro. Era desiderabile che noi uscissimo da una simile situazione e siccome la Russia ci faceva essa delle esibizioni, noi non potevamo che accogliere con soddisfazione la nuova garanzia di pace.

« Ma devo nel modo più assoluto negare che le nostre relazioni colla Germania abbiano subito qualsia alterazione sotto qualsia aspetto. Queste relazioni hanno del resto tutt'altro carattere di quelle che noi manteniamo colla Russia. »

Terminando, il conte Kalnoky dichiarò che le potenze stanno in questo momento occupandosi della nomina di un principe della Bulgaria.

E, rispondendo ad una precedente interrogazione, egli inoltre annunziò che le relazioni fra l'Austria-Ungheria e gli Stati-Uniti sono cordialissime e che le legazioni dei due paesi saranno tra breve provveduto dei rispettivi titolari.

Nella sera il bilancio degli affari esteri fu approvato.

Secondo un telegramma dell'*Havas* da Pietroburgo, 19 novembre, le conseguenze della partenza del generale Kaulbars vengono spiegate in quella capitale com'appresso:

« La posizione del generale era divenuta insopportabile. Il prestigio della Russia soffrirebbe grandemente da una lotta quotidiana. Si capisce ora che la missione del generale Kaulbars ha fornito un elemento di resistenza ai reggenti.. La missione fu un errore, perchè senza di essa la reggenza sarebbe scomparsa per la sua impotenza. All'estero non si conosce la Bulgaria. Le questioni personali e la passione del potere vi primeggiano su tutto.

« Oggi la situazione è netta, il vuoto è fatto intorno alla reggenza. Noi serbiamo la nostra libertà d'azione; restiamo spettatori degli avvenimenti, ma non rinunziamo naturalmente all'influenza ed alla preponderanza legittima che dobbiamo esercitare in Bulgaria; noi non possiamo staccarci dalla Bulgaria come questa non lo può dalla Russia; i bulgari saranno i primi a reclamare la protezione della Russia.

« I discorsi tenuti a Vienna ed a Londra non possono nulla contro la forza delle cose.

« Ora quali ostacoli ci crea la reggenza? L'occupazione non è necessaria per ridurla all'impotenza. Ecco ciò che accadrà. O la reggenza comprenderà che l'astensione della Russia rende materialmente impossibile la soluzione della questione dell'elezione di un principe e quella dell'unione della Rumelia. In questo caso essa darà puramente e semplicemente la sua dimissione, e cederà il posto ad un governo che invocherà sinceramente la protezione russa. Ovvero, la reggenza cercherà di prolungare la sua esistenza, ed in questo caso noi siamo convinti che l'opposizione sarà tale da farla scomparire prossimamente.

« Sgraziatamente è da temersi che ciò non accada senza spargimento di sangue. Noi resteremo, come in passato, checchè se ne sia detto, estranei al movimento rivoluzionario; ma è certo che più della metà degli ufficiali dell'esercito, i più intelligenti ed istruiti, sopportano con impazienza il reggime attuale, e che la partenza del generale Kaulbars sarà il segnale dello scoppio prossimo di tutti i malcontenti contenuti fino ad ora nella speranza di un riavvicinamento colla Russia.

« Noi rimarremo nell'aspettativa fino al giorno in cui un nuovo governo farà un appello sincero alla Russia. In quel momento soltanto noi ci pronuncieremo sull'elezione del principe e sulle altre questioni.

« La Bulgaria non costituisce per noi tutta la questione d'Oriente, e noi non vogliamo lasciarci trascinare nell'assestamento di questa questione. Il momento non è ancora giunto; ma se, contro ogni probabilità, il corso degli avvenimenti rendesse in seguito necessaria la presenza delle forze russe in Bulgaria, ciò accadrebbe in condizioni tali che l'Austria istessa non avrebbe ragione di protestare. »

Il corrispondente del *Morning Post* a Vienna telegrafa a questo giornale in data 19 novembre, che ha ricevuto da Costantinopoli, da fonte attendibile, l'informazione seguente:

« Il signor Drummond Wolff è stato chiamato a Londra per conferire immediatamente col governo e fissare la base dei negoziati che dovranno intavolarsi con Mukhtar pascià al Cairo.

« Questa base sarà pure discussa tra sir William White e la Porta, e quando il piano generale sarà stato adottato, i particolari saranno regolati al Cairo tra i commissari della Gran Bretagna e della Turchia.

« I negoziati abbracceranno:

« 1. La questione finanziaria. La situazione soddisfacente delle finanze egiziane ed i progressi manifesti che sono stati relizzati in tutti i rami dell'amministrazione dànno la certezza che su questo punto non sorgerà nessuna seria difficoltà.

« 2. Per quel che riguarda l'esercito, i negoziati avranno per base l'ultimo *memorandum* di Mukhtar pascià. Il governo britannico proporrà la creazione di un esercito di 16000 uomini, per i quali si spenderebbero annualmente da cento a centocinquantamila lire egiziane. Dato il miglioramento delle finanze, questa somma non avrebbe nulla di esorbitante.

« Mukhtar pascià proponeva che queste truppe dovessero essere reclutate nell'Asia minore ed in Rumelia; ma il sultano non avendo approvato questo progetto, l'esercito sarà composto esclusivamente di egiziani.

« Il punto sul quale avrà luogo una discussione è quello della nazionalità degli ufficiali. Mukhtar pascià domanda che essi siano turchi; il governo inglese sostiene che i gradi debbano essere affidati, per la maggior parte, ad inglesi, pure concedendo che l'elemento turco sia rappresentato in una certa misura.

« Si crede che la questione sarà risolta col riconoscimento di questo principio, che gli ufficiali di una nazionalità, che non sia la nazionalità ottomana, saranno ammessi nel nuovo esercito se offrono le garanzie necessarie.

« 3. Le riforme giudiziarie, la più importante delle quali sarebbe l'abolizione delle Capitolazioni e la devoluzione dei processi correzionali e criminali ai Tribunali misti creati da Ismail pascià e modificati in quelli elementi che l'esperienza condanna perchè non garantiscono sufficientemente gli interessi degli europei.

« Si parla pure di una legge speciale per la stampa.

« L'Inghilterra non farebbe promesse formali alle potenze relativamente all'epoca della partenza delle sue truppe, ma darebbe alla Porta la garanzia che l'occupazione cesserà non appena sarà dimostrato che l'accordo anglo-turco assicura la prosperità dell'Egitto.

« Il principio della garanzia morale dell'Inghilterra in Egitto dovrà essere formalmente riconosciuto.

I giornali inglesi del 20 novembre annunziano che quel giorno ebbe luogo, al Foreign Office, un Consiglio di gabinetto a cui assistevano tutti i ministri. Vi fu discussa specialmente la questione d'Irlanda. Furono definitivamente fissate le grandi linee del progetto di legislazione generale che sarà presentata al Parlamento non appena questo si sarà riunito. I varii ministeri stanno ora preparando i *bill* relativi a questo progetto. In conseguenza si crede che, a meno di avvenimenti imprevedutI, non vi sarà più riunione del Consiglio prima della fine del mese.

Fu già annunziato per telegrafo che le Cortes di Spagna furono aperte il 18 corrente.

Al Senato, il presidente del consiglio, signor Sagasta, ha pronunciato un lungo discorso in cui ha fatto la storia degli avvenimenti degli ultimi mesi. Dopo di avere esposto per quali ragioni il signor Camacho, con grande rincrescimento dei suoi colleghi, ha abbandonato il ministero delle finanze, il signor Sagasta ha spiegato i motivi delle dimissioni dei ministri della guerra e della marina, dicendo che essi erano avversi all'atto di clemenza voluto dalla regina. I signori Montero-Rios e Gonzalez sono usciti dal gabinetto per ragioni di salute, come pure per agevolare la formazione del nuovo gabinetto il quale rappresenta, come il precedente, tutti i gruppi della maggioranza governativa.

Il signor Sagasta imprese specialmente a dimostrare che il gabinetto attuale non fu il risultato di una evoluzione verso la Destra. Il ministero attuale, disse egli, eseguirà il programma liberale nella sua integrità. A conferma della sua affermazione, il signor Sagasta lesse una lunga lista di progetti di legge che saranno presentati alle Cortes. In questa lista figurano i progetti per il ristabilimento della giuria, il matrimonio civile e le riforme militari, dei progetti di lavori pubblici e di riforme finanziarie. Il signor Sagasta disse da ultimo che il partito liberale è favorevole all'allargamento del suffragio, ma che il gabinetto considera come inopportuna la presentazione di un siffatto progetto, le cui conseguenze sarebbero lo scioglimento delle Cortes attuali e delle elezioni generali premature.

Il signor Botella, senatore conservatore dissidente, avendo presentato un'interpellanza sulla politica generale del gabinetto, il signor Sagasta si è affrettato ad accettarne la discussione.

Il signor Botella ha parlato lungamente del *pronunciamento* militare del 19 settembre.

I generali Jovellar e Salamanca hanno preso la parola. Quest'ultimo ha osservato che le insurrezioni militari non hanno luogo che in Ispagna perchè le elezioni che si fanno sotto la pressione ufficiale non possono rovesciare un governo impopolare.

Il ministro della guerra, generale Castillo, ha risposto che il soldato non ha altro cómpito che di presentare il petto al nemico del suo paese, e che saprà introdurre nell'armata delle riforme morali e materiali che ne faranno un'armata per la patria e per il re.

La discussione fu rimandata al giorno successivo.

Alla Camera dei deputati il signor Sagasta ha fatto le stesse dichiarazioni come al Senato.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

MADRID, 21. — Il *meeting* dei socialisti ebbe luogo senza alcun incidente.

COSTANTINOPOLI, 21. — Un dispaccio di fonte inglese reca che un personaggio ufficiale inglese proveniente dalla Russia afferma che i Russi fanno grandi preparativi di guerra.

FILIPPOPOLI, 21. — Il gerente del Consolato russo prevenne le autorità che abbassava la bandiera russa e lascerebbe la Rumelia. Egli è partito oggi alle ore 8 ant.

LONDRA, 21. — Una Deputazione del *meeting* di Trafalgar-Square si è recata ad Arlington-Street, volendo vedere lord Salisbury, il quale aveva informato il capo dei socialisti che egli si troverebbe in casa; ma, non avendolo trovato, la Deputazione ritornò a Trafalgar-Square, dove fu adottato dal *meeting* una risoluzione che condanna l'incuria di lord Salisbury.

COSTANTINOPOLI, 21. — Il generale Kaulbars arriverà domani, per la via di Adrianopoli, onde conferire coll'ambasciatore russo Nelidoff; poscia partirà alla volta di Pietroburgo, per la via di Odessa.

TARIFA, 19. — Oggi è passato per lo stretto di Gibilterra, diretto a Montevideo e proveniente da Napoli, il piroscafo *Roma*, della Navigazione generale italiana.

LONDRA, 22. — Il *Morning Post* ha da Vienna: « Si assicura che la Russia, prima di negoziare colle potenze circa la questione bulgara, esige che queste s'intromettano per ottenere le dimissioni dei reggenti e lo scioglimento della Sobranje ».

Il *Times* ha da Costantinopoli: « Il sultano diede al conte di Montebello, ambasciatore di Francia, un'udienza improvvisamente decisa la vigilia. Il sultano ricevette pure l'ambasciatore russo Nelidoff. Si commenta molto la facilità con cui tali udienze vennero accordate. Vi fu trattata la questione d'Egitto, circa la quale la Francia, spinta, dicesi, dalla Russia, spiega grande attività. Fra poco si conoscerà il risultato di questi colloqui ».

LONDRA, 22. — Il *Times* ha dal Cairo:

« Rapporti di sir H. Drummond-Wolff e di Muktar pascià ai loro rispettivi governi raccomandano la conclusione di una Convenzione fra l'Inghilterra e la Turchia sulle basi seguenti: Riconoscimento da parte dell'Inghilterra della supremazia turca sull'Egitto; l'Inghilterra si incarica di mantenere l'ordine interno e di difendere il paese contro ogni aggressione straniera; a tale scopo il Tesoro egiziano le pagherà una sovvenzione annua; le truppe inglesi si ritireranno appena ciò sarà praticabile; l'esercito indigeno sarà organizzato ed aumentato; sarà accresciuto il numero degli ufficiali inglesi, a cui si potranno aggiungere alcuni ufficiali turchi; intanto se, entro tre mesi, non avverrà una ripresa dell'insurrezione alla frontiera, le forze inglesi stanziate al confine si dirigeranno verso Assiut, lasciando alle truppe egiziane il cómpito di difendere la linea Assuan-Wady-Halfa; la guarnigione del Cairo sarà trasferita ad Alessandria; le forze inglesi sarebbero così scaglionate fra Alessandria ed Assiut; l'amministrazione inglese continuerebbe ad esercitare la preponderanza nelle questioni di finanze e di lavori pubblici; i dipartimenti dell'interno e della giustizia resterebbero esclusivamente in mano agli egiziani. »

Il corrispondente del *Times* dà tali notizie con riserva.

BUENOS-AYRES, 20. — Nelle ultime 24 ore vi furono 21 casi ed otto decessi di cholera.

SAIGON, 21. — Molti cattolici che erano qui rifugiati sono ritornati nella provincia di Binh-Thuan.

BUDAPEST, 22. — La relazione della Delegazione austriaca sul bilancio degli esteri, circa la questione bulgara, rileva la disapprovazione espressa da tutte le parti, in seno alla Commissione, pel contrasto tra il procedimento arbitrario dell'agente russo e l'attitudine saggia e moderata dei bulgari.

Soggiunse che, quando si trattasse di difendere l'onore della monarchia austro-ungarica, tutte le sue nazionalità sarebbero pronte a fare ogni sacrificio, ma che esse saranno altresì riconoscenti se potranno godere i beneficii della pace.

La Commissione ha inteso colla più grande soddisfazione che la base della alleanza colla Germania non ha subito alcuna modificazione, malgrado i rapporti amichevoli colla Russia, ai quali il ministro annette grande valore.

La relazione accenna all'accordo dell'Austria-Ungheria coll'Inghil-

terra, afferma la certezza che il buon accordo esistente coll'Italia sarà confermato anche per l'avvenire; manifesta la speranza di un accomodamento amichevole colla Russia, ed esprime, colla massima fiducia, la speranza che il ministro riuscirà altresì per l'avvenire, conformemente agli sconci da lui accennati e riconosciuti come giusti, ad assicurare in tutta la loro estensione gli interessi della monarchia.

PIETROBURGO, 22. — L'imperatore è atteso giovedì, causa la festa dell'imperatrice.

ATENE, 22. — Si preparano feste brillantissime pel 13 dicembre in occasione della maggiorità del principe reale. Il principe di Galles vi assisterà.

MARSIGLIA, 21. — È arrivato il piroscafo *Tibet* della linea *La Veloce*.

CAIRO, 22. — Corre voce che sir H. Drummond-Wolff andrà a Costantinopoli e che la Porta richiamerebbe Muktar pascià; così la missione anglo-turca in Egitto sarebbe terminata.

PARIGI, 22. — Camera dei Deputati — Roche domanda una riduzione sul capitolo relativo alle pensioni dei militari della marina e rimprovera al ministro della marina, Aube, di avere ridotto l'età per il collocamento a riposo da 56 anni a 52, causando un aumento di franchi 600,000.

Essendo il ministro della marina Aube assente, l'emendamento Roche è rinviato alla Commissione.

Si approvano parecchi capitoli del bilancio delle finanze. Dopo il rigetto di diversi emendamenti, si respinge con soli 4 voti di maggioranza un emendamento per la soppressione dei sotto-segretariati di Stato.

PARIGI, 22. — In seguito al voto odierno della amera dei deputati, Peytral, sotto-segretario di Stato alle finanze, ha annunziato che si dimetterà.

MONTEVIDEO, 21. — È arrivato ieri il piroscafo *Nord-America*, già *Stirling-Castle*, della linea *La Veloce*. Salute ottima.

BUDAPEST, 22. — Nella Commissione della Delegazione ungherese, discutendosi il credito per le truppe che occupano la Bosnia e l'Erzegovina, Kallay constatò che gli avvenimenti di Bulgaria non esercitarono alcuna influenza sulle provincie occupate. Si ha motivo di credere che il favorevole stato di cose che regna attualmente potrà essere mantenuto anche in avvenire.

Le popolazioni di quei paesi sono stanche di torbidi che impediscono ogni lavoro pacifico; esse vogliono il progresso e sono felici di circostanze che loro garantiscono la possibilità di godere il frutto del loro lavoro.

L'oratore soggiunge che ciò è la miglior garanzia che, salvo avvenimenti impreveduti, la tranquillità e la pace non verranno turbate in quei paesi.

Il credito è approvato.

IL COMMERCIO SPECIALE

Dal Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle) il 15 novembre corrente venne pubblicata la statistica del commercio speciale d'importazione e di esportazione dal 1° gennaio al 31 ottobre 1886, statistica la quale comprende tutte le merci estere importante nello Stato per consumo e tutte le merci nazionali spedite all'estero, e ne indica la qualità e la quantità, secondo l'ordine e le denominazioni della tariffa doganale.

Questa statistica, la cui pubblicazione è mensile, abbraccia il commercio a partire dal 1° gennaio e pone in confronto il movimento commerciale del periodo cui essa si riferisce con quello dello stesso periodo dell'anno precedente.

I valori delle unità sono quelli proposti dalla Commissione centrale dei valori per le dogane, ed approvati con decreto del Ministro delle finanze del 3 febbraio 1886; i valori stessi sono definitivi per il 1885 e provvisori per il 1886.

Ciò premesso, ecco i resultati di questa statistica:

Categorie secondo la tariffa doganale	Importazione — Valore delle merci importate nei primi dieci mesi dell'anno 1886	1885
Spiriti, bevande ed olii	45,551,771	68,971,991
Generi coloniali, droghe e tabacchi	60,333,557	86,621,844
Prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie	32,242,646	30,296,161
Colori e generi per tinta e per concia	20,581,680	20,835,545
Canapa, lino, juta ed altri vegetali filamentosi, escluso il cotone	28,559,694	29,357,903
Cotone	139,577,910	150,681,549
Lana, crino e peli	86,012,460	89,309,810
Seta	87,507,480	71,937,059
Legno e paglia	57,213,348	46,247,199
Carta e libri	14,099,482	12,177,660
Pelli	52,565,759	50,711,183
Minerali, metalli e loro lavori	185,797,834	209,414,082
Pietre, terre, vasellami, vetri e cristalli	89,400,079	84,021,538
Cereali, farine, paste e prodotti vegetali, non compresi in altre categorie	207,528,611	163,793,574
Animali, prodotti e spoglie di animali, non compresi in altre categorie	87,355,399	89,676,302
Oggetti diversi	41,278,988	38,165,480
Totale	1,232,606,778	1,242,218,380

Categorie secondo la tariffa doganale	Esportazione — Valore delle merci esportate nei primi dieci mesi dell'anno 1886	1885
Spiriti, bevande ed olii	147,245,403	72,526,866
Generi coloniali, droghe e tabacchi	5,842,880	5,177,061
Prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie	28,382,814	29,847,761
Colori e generi per tinta e per concia	10,327,802	9,637,134
Canapa, lino, juta ed altri vegetali filamentosi, escluso il cotone	30,565,032	31,715,465
Cotone	20,023,670	20,420,247
Lana, crino e peli	10,345,365	4,951,765
Seta	254,239,220	216,481,540
Legno e paglia	50,920,303	51,913,400
Carta e libri	6,013,612	6,381,879
Pelli	15,653,345	15,479,899
Minerali, metalli e loro lavori	57,279,003	198,022,520
Pietre, terre, vasellami, vetri e cristalli	52,598,685	49,183,024
Cereali, farine, paste e prodotti vegetali, non compresi in altre categorie	77,301,698	90,687,607
Animali, prodotti e spoglie di animali, non compresi in altre categorie	101,557,991	108,536,492
Oggetti diversi	9,230,704	10,551,888
Totale	877,532,532	927,514,548

ENTRATE DOGANALI DAL 1° GENNAIO AL 31 OTTOBRE 1886.

Titoli di riscossione	1886	1885
Dazi d'importazione. . .	124,936,411	159,163,628
Dazi di esportazione . . .	4,833,572	4,565,363
Sopratasse di fabbricazione	4,615,729	9,461,285
Diritti di bollo	1,108,720	1,224,801
Diritti marittimi	3,986,056	3,373,825
Proventi diversi	1,015,632	1,200,000
Totale . . .	140,496,120	178,991,910

NOTIZIE VARIE

Esposizione internazionale di Barcellona. — Nel settembre 1887 si aprirà a Barcellona una esposizione internazionale, sotto il patronato del Governo e di un Comitato di sorveglianza composto dei maggiori personaggi appartenenti all'armata, al ceto ecclesiastico, a quello commerciale, industriale e bancario. L'esposizione comprende tutti i prodotti agricoli, industriali e commerciali. In sezioni speciali figureranno: l'industria marittima, le arti belle, l'elettricità, l'idroterapia o tutto quanto è attinente alla medicina. L'esposizione occupa una superficie di 300,000 metri quadri.

Per il trasporto degli oggetti destinati alla Esposizione, le ferrovie spagnuole accordarono una riduzione sul nolo del 50 per cento.

Le domande devono farsi al Segretario generale della *Junta Directiva, Oficinas de la Esposicion internacional de Barcelona.*

Nella domanda dovrà scriversi chiaramente il nome, cognome e luogo di dimora dell'espositore: l'anno di fondazione del rispettivo suo esercizio; i prezzi correnti relativi agli oggetti esposti; l'annua produzione degli stessi; il numero degli operai impiegati; i diplomi ottenuti in altre Esposizioni, e finalmente la superficie che si richiede per oggetti da esporsi.

Più dettagliate informazioni possono aversi presso i Consolati spagnuoli nelle principali nostre città.

Una stazione balnearia al Giappone. — Al Giappone, come in Europa, scrive il *Temps*, vi sono dei cacholtici e delle stazioni termali, e un giornalista inglese, che ci inizia alle grazie agresti e sociali della piccola città di Ikao, ci presenta l'immagine curiosamente diversa, orientale, d'uno dei molti luoghi di cura, con tutto l'insieme di villeggiatura, di eleganza, di scioltezza, di raffinamenti sanitarii.

Ikao è un piccolo villaggio montanino della provincia di Joschin, a 70 miglia dalla capitale Tokio. Anni addietro, vi si scopersero sorgenti calde a 50.° contenenti ferro e solfato di soda, buone per le malattie di stomaco, la debolezza generale, e apprezzate soprattutto dai Giapponesi pei bagni quasi bollenti che permettono di prendere. Si sa la parte che i bagni caldi tengono nella vita del popolo più pulito dell'Oriente.

La trasformazione dei costumi, l'esistenza all'europea che si è introdotta al Giappone, ebbe per conseguenza, come da noi, un accrescimento dell'attività sociale, una viva concorrenza, un eccitamento intellettuale che richiedono la vacanza e la villeggiatura. Così, in estate, funzionarii, commercianti, uomini di Stato, principi del sangue fuggono le città e cercano le stazioni termali, come Ikao. Questo villaggio è formato di alberghi, che non sono grandi caserme in pietra come i nostri, ma antichi alberghi giapponesi, graziose case in legno, con muri di carta oliata e delle stuoie per mobili. Queste case sono disposte sui due lati d'un sentiero quasi a picco, così che i tetti delle une sono a livello del pian terreno delle altre; il sentiero, che è la principale via del villaggio, è fiancheggiato da botteghe di focacce, da case di the, di bagni pubblici, che si vedono sempre al Giappone; esso mena, attraverso a un piccolo bosco, a un tempio schintoista, ove la sorgente termale esce dalla terra. Questa sorgente è così abbondante che forma un vero torrente, il quale va con sussurro in un burrone vicino al villaggio; ogni casa ne riceve un rigagnolo, che alimenta i bagni pubblici o privati, ed è tutto il giorno un suono d'acque, di grida e di risa di uomini e di donne, che si bagnano, sia insieme, sia separatamente, in grandi vasche di tre o quattro piedi di profondità.

Questi bagni, le abluzioni d'acqua fredda, le frizioni, i fregamenti colla pietra pomice sono continui, e tutta la vita degli ospiti di questa città acquatica si passa in accappatoio, in *yucata*, veste di cotone d'ogni colore, che portano i due sessi cingendola con un cordone di seta, d'una fascia di satin o di crêpe.

In questo costume si gioca al *go* o agli scacchi, si sorbono innumerevoli e minuscole tazze di the o di rakó, si fuma tutto il giorno in piccole pipe di tre o quattro boccate di un tabacco dolcissimo, ci si intrattiene in famiglia, si organizzano degl'intermezzi di musica, di danza, di giochi.

Il giapponese, diversamente da tutti gli orientali, è camminatore, e prende il più vivo piacere alle bellezze del paesaggi. Tutti i pomeriggi si possono vedere, dietro le verande degli alberghi, dei gruppi di tre o quattro persone, uomini, ragazze, fanciulle, vestiti di stoffe chiassose e svolazzanti, protetti dal sole mediante magnifici ombrelli in carta arancio, arrampicarsi sulle chine erbose e coperti di gigli da montagna, per inoltrarsi più alto nei boschi di *cryptomerias*, o raggiungere qualche sito o qualche punto di vista, ove si trova infallibilmente un albergo rustico o una casa di the piena di graziose ragazze.

Al cader della notte, tutto il movimento si concentra nell'unica via del villaggio: dei contastorie, dei musicanti, dei saltimbanchi, dei ciarlatani si mescolano alla folla; le case di the sono affollate e piene di sussurro e di risa; ad ogni angolo di via vi sono mercanti di dolciumi, che fabbricano e vendono caldi, di canestri, e anche di simboli poco onesti. I bagnanti si dirigono verso la sorgente: sono dei semplici commercianti, dei nobili che portano i loro stemmi tessuti sulla schiena e su di una manica; dei preti buddisti con la testa rasa, vestiti di seta gialla, che, senza tregua, si fanno fresco col ventaglio, come loro raccomanda la religione; dei galanti stranieri vestiti all'europea, col colletto dritto e guanti all'inglese; dei gruppi di giovani donne e ragazze vestite magnificamente in seta a colori smaglianti, coi loro bellissimi capelli neri rialzati, rosee e sorridenti, che paiono dei veri fiori. Si chiacchera intorno alla fonte, ognuno beve alla stessa tazza di bambù, si siede per poco sulle panche all'ingiro, si rincasa, si dorme su fresche stuoie. Così si compie una giornata della gioconda vita di Ikao.

Le più antiche Università dell'Europa. — Ecco, in ordine cronologico, le date di fondazione delle più antiche Università europee, scritte in ordine cronologico: Bologna anno 1080-90 — Parigi 1180 — Oxford 1203 — Valenza 1209 — Napoli 1224 — Padova 1228 — Cambridge 1229 — Salamanca 1239 — Roma 1245 — Coimbra (Portogallo) 1279 — Montpellier 1284 — Lisbona 1290 — Pisa 1333 — Firenze 1340 — Valladolid 1346 — Praga 1348 — Pavia 1360 — Cracovia 1364 — Vienna 1365 — Ginevra 1368 — Siena 1330 — Colonia 1335 — Heidelberg 1386 — Palermo 1394 — Torino 1405 — Lipsia 1409 — Sant'Andrea (Inghilterra) 1411 — Lovanio 1426 — Glascow 1454 — Basilea 1459 — Leida 1475 — Copenaghen 1476 — Magonza 1477 — Tubinga 1477 — Parma 1482.

P. G. N. 76100.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

In relazione a nota prefettizia del 12 novembre corrente, n. 43060, ed a senso e per gli effetti dell'art. 17 e 24 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, si fa noto al pubblico che per lo spazio di quindici giorni decorrendi dalla data della presente resteranno depositati presso la Segreteria generale di questo Municipio gli atti relativi alla espropriazione degli stabili indicati nell'elenco qui sotto riportato, da occuparsi a causa dei lavori di sistemazione del Tevere.

Chiunque vi abbia interesse potrà prendere conoscenza degli atti anzidetti e presentare in merito le proprie osservazioni, avvertendo essere necessaria un'espressa dichiarazione in iscritto perchè le indennità offerte per l'espropriazione possano considerarsi accettate.

Roma, dal Campidoglio, il 21 novembre 1886.

Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

Il Segretario generale: A. VALLE.

Elenco degli stabili da espropriarsi.

Num. d'ordine	PROPRIETARI	NATURA E UBICAZIONE DEL FONDO	Numero di mappa	Prezzo che si offre
1	Grazioli Maria in Borghese, principessa di Rossano.	Mola da cereali Via della Greca, n. 12.	410 R. XII	27,000 *(a)*
2	Leonori Angela fu Domenico in Cassetti Prisco.	Segheria di legnami già mola di cereali Via della Salara, n. 24 e 25.	172 1/2 R. XII	31,710 *(b)*
			Totale L.	58,710

a) Espropriazione totale già concordata — *b)* Espropriazione totale.

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 22 novembre 1886.

In Europa pressione notabilmente elevata intorno alla Francia settentrionale, sempre relativamente bassa sull'Jonio.

Calais 773.

In Italia, nelle 24 ore, barometro alquanto disceso fuorchè all'estremo sud-est.

Pioggie sul medio e basso versante Adriatico.

Neve sull'Appennino centrale.

Pioggie e neve al sud.

Venti forti settentrionali specialmente al centro.

Temperatura ancora diminuita, minima sotto zero nelle stazioni alte.

Stamani cielo misto al nord e sul versante tirrenico, nuvoloso o coperto altrove.

Venti settentrionali freschi o abbastanza forti al centro, deboli a freschi altrove.

Barometro a 765 mm. all'estremo nord; a 766 a Cagliari, Perugia, a 758 al sud del continente.

Mare mosso o agitato.

Probabilità:

Venti freschi o abbastanza forti settentrionali.

Cielo generalmente sereno fuorchè al sud.

Temperatura ancora in diminuzione.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 22 novembre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA Massima	Minima
Belluno	sereno	—	9,5	— 4,6
Domodossola	coperto	—	10,8	0,2
Milano	1/2 coperto	—	8,8	2,0
Verona	sereno	—	11,0	4,8
Venezia	coperto	legg. mosso	10,8	2,2
Torino	3/4 coperto	—	9,0	1,1
Alessandria	1/4 coperto	—	8,7	0,4
Parma	sereno	—	9,6	0,9
Modena	1/1 coperto	—	11,9	2,2
Genova	1/4 coperto	calmo	15,8	9,0
Forlì	3/4 coperto	—	10,0	2,8
Pesaro	coperto	tempestoso	11,7	6,8
Porto Maurizio	sereno	calmo	14,2	8,3
Firenze	sereno	—	11,5	3,6
Urbino	coperto	—	8,2	1,2
Ancona	coperto	mosso	—	7,0
Livorno	sereno	calmo	18,4	5,0
Perugia	coperto	—	5,9	1,7
Camerino	coperto	—	3,9	— 0,5
Portoferraio	sereno	legg. mosso	14,2	9,0
Chieti	coperto	—	6,7	— 2,0
Aquila	coperto	—	3,3	— 0,2
Roma	sereno	—	11,0	5,2
Agnone	nevica	—	1,6	— 0,4
Foggia	coperto	—	11,2	4,7
Bari	sereno	calmo	11,6	4,7
Napoli	coperto	calmo	10,0	4,2
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	nevica	—	2,7	— 0,0
Lecce	3/4 coperto	—	11,0	3,0
Cosenza	sereno	—	13,2	7,0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	16,0	6,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	12,2	8,2
Palermo	temporalesco	agitato	13,6	3,3
Catania	sereno	mosso	24,6	8,9
Caltanissetta	1/2 coperto	—	9,0	0,5
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	14,8	6,9
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	15,5	5,5

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 22 novembre 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nominale	Capitale versato	Prezzi in contanti	Corso Med.	Prezzi nominali
Rendita 5 0/0 prima grida	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Rendita 5 0/0 seconda grida	id.	—	—	101 47 1/2	101 47 1/2	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	68 20
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	100 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	100 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 95
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	»	»	101 15
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza Emissione	—	500	500	»	»	495 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	491 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	490 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2260 »
Dette Banca Romana	1° luglio 1886	1000	1000	»	»	1282 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id	250	200	»	»	732 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	298 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1886	500	400	»	»	1058 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1883	500	500	»	»	574 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	333	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate)	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	450	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° luglio 1886	500	250	»	»	647 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° aprile 1886	100	100	»	»	115 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	465 »
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	395 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° ottobre 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	250 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Immobiliari 4 0/0	1° ottobre 1886	250	250	239 1/2	230 1/2	516 1/2
Obbligazioni Società Immobiliare	id.	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1886	500	500	»	»	329 1/2
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1886	500	500	»	»	332 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	550 »
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 55
	Parigi	chèques	»	»	»
4 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 22
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi. . . . } 27 novembre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione. . . . . 30 id.

Sconto di Banca 4 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: De Vecchi.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 101 60 fine corr.
Azioni Ferrovie Meridionali 796, 797 fine corr.
Azioni Ferrovie Mediterranee 599 fine corr.
Az. Banca Generale 714, 714 1/2, 715 fine corr.
Az. Banca di Roma 1078 fine corr.
Az. Banca Industr. e Commer. 762, 763 fine corr.
Az. Soc. Romana per l'Illum. a Gaz 1765 fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia (Az. stam.) 2130, 2120 fine corr.
Az. Soc. Immobil. 1206, 1207, 1210, 1215, 1216, 1219, 1220, 1221 fine corr.
Az. Soc. dei Molini e Mag. Gener. 383 1/2, 384 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 20 novembre 1886:

Consolidato 5 0/0 lire 101 365.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 99 195.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 67 737.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 66 445.

V. Trocchi, *Presidente*.

2592 AVVISO.

Chi avesse trovato una ricevuta di deposito in data 30 dicembre 1885 portante il numero 801 rilasciata dal Banco di Napoli sede Torino al signor Ettore Fano per 15 obbligazioni Canale Cavour sopra pagamento di lire 6500 è pregato di farla tenere al predetto signore in Torino, via Bugino 20 od alla sede del Banco stesso.

(2ª pubblicazione)

BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone, rende noto, che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 21 dicembre 1886, ore 11 ant., avrà luogo la vendita del fondo in appresso descritto, esecutato ad istanza del Demanio dello Stato, a danno del sig. Tofanelli Vincenzo fu Luigi, di Alatri, residente in Roma.

Descrizione del fondo

Terreno seminativo in territorio di Alatri in contrada Valle Tommella o Arco del Ponte, di tavole 2 48, mappa sez. 1ª, n. 1182, estimo scudi 1 44, tributo centesimi 11.

Il fondo sarà venduto in un sol lotto e l'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 80 84, quello stesso cioè per il quale, diminuito di tre decimi, il fondo fu aggiudicato al debitore.

Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 13 novembre 1886.

Il viceconc. G. BARTOLI.

Per estratto conforme da inserirsi.

A PESCI sostituto dell'avvocato.

2531 DE ANGELIS.

(1ª pubblicazione) 2589

AVVISO.

Il sottoscritto cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Trapani, per gli effetti di cui all'art. 38 ed 88 legge sul Notariato 25 maggio 1879.

Certifica che in data 16 novembre andante venne presentata in questa cancelleria un'istanza della signora Maria Concetta Napoli vedova del defunto notaro signor Benedetto Mauro, tanto nel nome proprio che qual madre e legittima amministratrice dei figli ed eredi del suddetto defunto notaro Mauro, allo scopo di ottenere lo svincolo delle cauzioni costituite in rendita nominativa intestata al suddetto signor Mauro Benedetto fu Tommaso, cioè una di lire 200 di n. 704922 per la carica di conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile di Trapani e l'altra di lire 215 al n. 699765 qual notaio in Trapani.

Per estratto conforme.

Trapani, 18 novembre 1886.

Per il canc. FRANCESCO GAIPA.

SUNTO

per il Giornale degli annunzi giudiziali.

Avanti il Tribunale di commercio di Roma.

Alle richieste del sig. F. Capoccetti negoziante domiciliato in Roma, via Giustiniani n. 11,

Si cita la Casa F. Pardiac Doyeux et C.ie domiciliata a Bordeaux, a comparire avanti detto Tribunale nella udienza del giorno sedici del prossimo dicembre, a ore 1 pom., per sentirsi dichiarare risoluto per colpa di esso il contratto di vini di Bordeaux Chateau Lafito, annata 1884, tra la stessa Casa e l'istante, concluso con la condanna della citata nei danni di lire tremila e nelle spese, e con sentenza, provvisoriamente eseguibile, nonostante opposizione, appello e senza cauzione.

Roma, 22 novembre 1886.

2579 CAMILLO MUZIO usciere.

Amministrazione del Demanio e delle Tasse

INTENDENZA DI FINANZA DI CAMPOBASSO

Avviso per miglioria a termini abbreviati di giorni dieci

per l'affitto del 2° lotto della tenuta demaniale Montedimezzo.

Nell'incanto tenuto addì 19 novembre 1886 nell'ufficio di questa Intendenza di finanza è stato deliberato l'affitto del 2° lotto della tenuta demaniale Montedimezzo, posto nel comune di Vastogirardi, per l'offerto prezzo di lire dodicimila quattrocento (L. 12,400).

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare l'offerta di aumento, non minore del ventesimo, sull'indicato prezzo di deliberamento, andrà a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 30 novembre 1886, e che l'offerta medesima sarà ricevuta da questa Intendenza insieme alla prova dell'eseguito deposito del decimo della somma offerta per garanzia della medesima.

Campobasso, addì 19 novembre 1886.

2565 L'Intendente reggente: A. BOGGIANI.

Società Veneta di Navigazione a vapore Lagunare

Capitale versato ed esistente lire 558,300.

Sono invitati i signori azionisti all'assemblea generale ordinaria che si terrà nel giorno di domenica 19 dicembre p. v., all'ora una pomeridiana, nel locale della Borsa, gentilmente concesso dalla Camera di commercio, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del presidente dell'assemblea;
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio sociale 1885-86;
4. Nomina di tre consiglieri d'amministrazione, uno in sostituzione al compianto prof. cav. M. R. Levi, e due in sostituzione di cessanti per anzianità;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

AVVERTENZE.

Il bilancio insieme alla relazione dei sindaci è depositato nell'ufficio della Società a disposizione dei signori azionisti durante i 15 giorni che precedono l'assemblea.

Per intervenire all'assemblea l'azionista dovrà depositare le azioni al più tardi entro il 18 dicembre p. v., nell'ufficio della Società, che ne rilascierà ricevuta comprovante il numero di voti cui si ha diritto.

Venezia, li 20 novembre 1886.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione

Avv. G. MUSATTI.

2594 Il Gerente: G. GHISALBERTI.

Deputazione Provinciale di Napoli

AVVISO DI SUBASTA.

Nell'incanto seguito nel giorno 15 di questo mese, giusta il manifesto del 6 di novembre, per l'appalto del mantenimento dei folli a carico della provincia di Napoli nei Manicomi provinciali, il detto appalto rimase preparatoriamente deliberato a favore del signor Troise Salvatore del fu Nicola, per persona da nominare, col ribasso di centesimi due sul prezzo assegnato a ciascuna giornata di presenza dei folli, e del personale ammesso a trattamento, maschi e femmine, ai termini del capitolato, e però i prezzi delle succennate giornate di presenza sono risultati diminuiti come segue:

Per un pensionato di 1ª classe da lire 3 a lire 2 98.

Per uno di 2ª classe da lire 2 50 a lire 2 48.

Per uno di 3ª classe da lire 2 a lire 1 98.

Pel personale salariato di ambo i sessi, e pei folli comuni od idioti, maschi e femmine, da lire 1 25 a lire 1 23.

Per le altre persone ammesse a trattamento la mercede giornaliera è assimilata alle precedenti, come è stabilito nel capitolato.

In vista di che

SI FA NOTO

Che il termine utile alla presentazione di altra offerta col ventesimo di maggiore ribasso scadrà nel giorno 25 di questo stesso mese, all'una pomeridiana: quale maggiore ribasso sarà sottratto egualmente da ciascuna giornata di presenza già diminuita dal ribasso precedente.

L'offerta dovrà essere presentata nella segreteria della Deputazione provinciale sita nel palazzo della Provincia, in piazza Plebiscito, e dovrà essere accompagnata dal certificato d'idoneità, dalla bolletta del Banco di Napoli, comprovante lo avvenuto deposito delle lire 30,000, di cauzione provvisoria, nonchè delle lire 400 in numerario, in conto delle spese per gli atti d'incanto, il tutto ai termini del manifesto del 6 di novembre.

Venendo presentata l'offerta in parola, sarà indicato con altro manifesto il giorno dell'incanto pel deliberamento definitivo.

Napoli, 18 novembre 1886.

Il Direttore degli Uffizi provinciali

2559 F. SERRA CARACCIOLO.

(1ª pubblicazione).

AVVISO.

È avvertito l'ignoto detentore del libretto della Cassa di Risparmio di Padova n. 13117 intestato a Cesare Mussato rappresentato dal procuratore avvocato Angelo Rasi di Padova, che trascorso il termine di un anno dal giorno della prima pubblicazione di questo avviso, semprechè egli non si sia presentato alla Cassa di Risparmio od abbia altrimenti fatto valere le credute ragioni, la Cassa stessa rilascierà il duplicato ed eseguirà le operazioni dal signor Cesare Mussato richieste od ammesse con sentenza 3 agosto 1886 n. 195 del R. Tribunale di Padova, pubblicata il 9 agosto e registrata l'11 mese stesso col pagamento di lire 6. 2604

(1ª pubblicazione)

AVVISO.

Telemaco Salutanzi, proprietario domiciliato in Controguerra, nella qualità di legatario del trapassato notaro sig. Francescantonio Orsetti, cui avea il posto da esso coperto nel suddetto comune di Controguerra, sua residenza, ha prodotto domanda al Tribunale civile di Teramo per ottenere lo svincolo della cauzione, di cui l'anzidetto funzionario era fornito.

Teramo, 17 novembre 1886.

L'incaricato

2509 FILIPPO FORGELLA.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

della provincia di Trapani.

Essendosi dal signor Mazzara Giuseppe di Leonardo da Calatafimi chiesto lo svincolo della cauzione prestata quale pubblico mediatore merci, si invitano coloro che abbiano da reclamare avverso lo svincolo anzidetto di presentarne domanda a questa Camera di Commercio ed Arti entro il termine di tre mesi dalla data della presente deliberazione.

Dalla Segreteria camerale di Trapani, oggi li 2 settembre 1886.

Il Presidente: D'ALI GIUSEPPE.

2511 Il Segretario: MONDINI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE

DI ROMA.

Ad istanza della signora Chiara Bolasco vedova Pacifici, tanto in proprio che quale rappresentante i figli minorenni Lorenzino ed Anna, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 16 aprile 1886, domiciliata in Roma, ed elettivamente nello studio dell'avvocato Carlo Gallini, via Convertite, 21,

Io sottoscritto usciere ho, per gli effetti degli articoli 382 e 474 Codice procedura civile, nuovamente citato il signor Sinibaldo Sinibaldi, quale tutore della figlia minorenne Agnese, erede della defunta madre, già domiciliato in Roma, in via Principe Amedeo, n. 110, piano 2°, ora di domicilio, residenza e dimora non conosciuti, a comparire avanti il Tribunale civile di Roma, 1ª sezione, all'udienza del 6 dicembre prossimo, fissata con decreto di abbreviazione di termini dall'ill.mo signor presidente, per ivi, in quanto possa riguardarlo, sentir accogliere le istanze già formolate con l'atto 15 luglio 1886, usciere Reggiani, e cioè, dichiararsi che l'erede dei beni di Spinetoli è Lorenzo Pacifici di Emidio, al quale perciò gli usufruttuari sono tenuti a prestare tutte le cautele di che all' articolo 496 e seguenti Codice civile, ed ordinarsi fra tutti la divisione, nelle parti e proporzioni debite, della eredità intestata dello stesso prof. Costanzo Mazzoni; spese a carico dei soccombenti.

Roma, il 22 novembre 1886.

2595 L'usc. COLOMBI CRISTOFORO.

Giunta Municipale di Milano

N. 83535-7165, Rip. IX, Sez. 1ª — 18 novembre 1886.

AVVISO D'ASTA — Secondo esperimento.

Non essendosi deliberato l'appalto indetto coll'avviso 4 novembre corrente, n. 77777-6765, Rip. IX, per la manutenzione e lo sgombro nevi delle strade comunali od in gestione al Comune, situate nel riparto VI del circondario esterno, e precisamente quelle descritte nell'elenco annesso al relativo capitolato d'appalto, avvertesi che alle ore 2 pomeridiane del giorno 30 di questo mese, nel civico palazzo del Marino e presso l'Assessore del Rip. IX, sez. 1ª o segretario delegato, avrà luogo colla abbreviazione dei termini, giusta il disposto dell'art. 74 del regolamento 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª), col sistema delle schede segrete e sotto la osservanza delle disposizioni contenute nel suindicato regolamento, un secondo esperimento di pubblica asta sulla base dell'annuo canone fisso di lire 6202 86 per le opere e somministrazioni che si appaltano a corpo ed in base ai prezzi unitari, esposti nell'elenco annesso al capitolato, per le prestazioni a misura, nel quale si aggiudicherà il suddetto appalto quand'anche non vi fosse che un solo offerente.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare in detto giorno ed ora all'assessore o segretario delegato la propria offerta scritta e firmata su foglio in bollo di una lira, suggellata, e contenente:

1. Nome, casato e domicilio in comune dell'oblatore;
2. Il percentuale ribasso unico tanto sul canone fisso, quanto sull'ammontare delle opere a misura.

Colla anzidetta scheda dovranno inoltre presentare la bolletta comprovante l'eseguito deposito presso questa civica cassa di lire 1500 in valuta legale, in libretti della locale Cassa di risparmio od in obbligazioni di questo Comune al valore nominale, ovvero anche in carte di Debito dello Stato, al valore di Borsa; ed eziandio gli aspiranti stessi dovranno produrre attendibile certificato d'idoneità ad assumere siffatti appalti, cerziorato da competente pubblica Amministrazione.

La delibera sarà però fatta in via provvisoria, colla riserva dell'ulteriore ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo deliberato condizionatamente, da presentarsi nel termine che verrà indicato da ulteriore avviso.

Giusta la disposizione contenuta nel suindicato capitolato, l'assuntore di questo appalto dovrà provvedere, in base alle risultanze dell'atto di delibera, alla manutenzione delle strade dedotte in contratto ed allo sgombro delle nevi, anche durante il periodo dal 1º gennaio al 30 aprile 1887, scaduto il qual termine ed in seguito a speciale collaudo verrà fatto luogo al pagamento del relativo canone proporzionale.

Presso la suindicata Segreteria del Rip. IX, Sez. 1ª, sono visibili gli atti tutti riferentisi a questo appalto.

Il Sindaco: NEGRI.

CASATI, assessore.

2586 TAGLIABÒ, segretario generale.

GENIO MILITARE N. 65.

DIREZIONE STRAORDINARIA DI SPEZIA PEI LAVORI DELLA REGIA MARINA

Avviso d'Asta

Si fa noto che nel giorno 9 dicembre 1886, alle ore 10 ant., si procederà in Spezia, nel locale della Direzione predetta, posto al 2º piano della casa già Samengo in viale Savoia, n. 4, avanti il signor direttore del Genio militare pei lavori della Regia Marina, a pubblico incanto a partiti segreti, per l'appalto seguente:

Costruzione di una tettoia con vasca nel Regio Arsenale marittimo di Spezia per l'importo di lire centoseimila (lire 106000).

I lavori dovranno essere compiuti entro 200 (duecento) dalla data del verbale di consegna dei medesimi.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta, nel locale predetto, in tutti i giorni, nelle ore d'ufficio.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che, nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario da una lira (carta bollata), e quelli che contengono riserve o condizioni.

L'asta sarà tenuta col seguente procedimento prescritto dagli articoli 80 e 87 (comma A) e disposizioni relative del regolamento di Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 maggio 1885 n. 3074 (Serie 3ª).

L'asta avrà luogo mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da far pervenire in piego suggellato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

L'autorità che presiede all'asta nel giorno ed ora stabiliti dal presente avviso addiverrà all'apertura in seduta pubblica dei pieghi ricevuti e delibererà l'appalto al migliore offerente.

Sarà accettata l'offerta la più vantaggiosa che sia incondizionata od il cui prezzo sia migliore od almeno pari a quello fissato nella scheda segreta e suggellata che sarà deposta sul tavolo all'atto dell'incanto. Se due o più concorrenti presenti all'asta faranno la stessa offerta ed essa sia accettabile si procederà nella medesima adunanza ad una licitazione fra essi soli, a partiti segreti; ove nessuno di coloro che fecero offerte eguali sia presente od i presenti non vogliono migliorare l'offerta, la sorte deciderà chi fra loro debba essere l'aggiudicatario.

L'aggiudicazione sarà definitiva al primo incanto, e si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a concorrere all'aggiudicazione dovranno presentare:

a) Un certificato di moralità dato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Un attestato rilasciato dal prefetto o sottoprefetto infra sei mesi anteriori alla data in cui è tenuta l'asta (e da presentarsi alla Direzione del Genio non meno di quattro giorni prima dell'incanto) il quale valga ad assicurare che l'aspirante abbia dato prova di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

I concorrenti dovranno inoltre presentare la ricevuta provvisoria comprovante di avere eseguito in una delle Intendenze di finanza delle provincie di Genova, Alessandria, Torino, Milano, Piacenza, Bologna, Firenze e Roma un deposito di lire 10600 in contanti, od in titoli di rendita dello Stato, al portatore, al valore di borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

L'Amministrazione si riserva però piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, nonostante la presentazione dei documenti prescritti dal presente avviso o senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta.

Le spese d'asta, bollo, registro, copie, stampa, diritti di segreteria ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Spezia, li 19 novembre 1885.

Per la Direzione
Il Segretario: A. ROSSI.

2554

CITTÀ DI GENOVA

Uffizio di Polizia Municipale

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto al pubblico che il giorno 9 dicembre p. v., alle ore 2 pom., avrà luogo, in una delle sale del palazzo di città, nanti il sindaco, col mezzo dei partiti segreti, il primo incanto per lo

Appalto della provvista triennale dei feretri pei cadaveri da inumarsi nei civici cimiteri, per l'ammontare presunto di annue lire 17,000.

I concorrenti a far partito dovranno:

1. Far inscrivere nella Segreteria del comune, un giorno prima di quello fissato per l'incanto, il loro nome, cognome, patria e qualità, e deporvi i certificati comprovanti la loro capacità.
2. Depositare nella Tesoreria civica lire 2000 a garanzia del contratto e lire 500 a mani del segretario per le spese d'incanto, tassa di registro ed altre relative: queste somme verranno restituite ultimato l'incanto; quelle però dell'aggiudicatario continueranno a rimanere depositate in garanzia del contratto.

Le schede di offerta scritte su carta da bollo inferiore ad una lira saranno tenute come nulle.

L'appalto sarà deliberato a favore del miglior offerente, ma non sarà definitivo se non nel caso in cui nel termine di 15 giorni successivi non abbia avuto luogo il ribasso del ventesimo.

I fatali per detto ribasso spireranno il giorno 24 dicembre corrente, a mezzodì.

Verificandosi questo ribasso si procederà ad un nuovo definitivo incanto, coll'estinzione dei lumi, di cui sarà avvertito il pubblico con apposito manifesto.

Le condizioni d'appalto sono visibili a chiunque nel civico ufficio di polizia municipale, in tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 del mattino alle ore 4 pomeridiane.

Genova, addì 20 novembre 1886.

2567 IL SEGRETARIO DEL MUNICIPIO.

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DELL'VIII CORPO D'ARMATA (FIRENZE)

Avviso d'Asta per primo incanto (N. 31).

Si fa noto che nel giorno 7 del prossimo dicembre, alle ore 2 pomer. si procederà in Firenze, presso la suddetta Direzione, via S. Gallo, n. 22, 2° piano, avanti il sig. direttore, a pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE		Unità di raffronto	QUANTITA' totale da provvedersi	PREZZO per base d'asta	IMPORTO totale della provvista	Numero dei lotti	QUANTITA' per ogni lotto	IMPORTO di ciascun lotto	SOMMA per cauzione per ogni lotto
1	Panno arancio da mostreggiature	alto metri 1,30	Metri	300	11 »	3300	1	300	3300	330
2	Panno azzurrato da vestiario per truppa . .	» 1,30	»	45000	10 »	450000	45	1000	10000	1000
3	Panno azzurrato da vestiario per sott'ufficiali .	» 1,30	»	2500	12 »	30000	2	1250	15000	1500
4	Panno bianco da mostreggiature	» 1,30	»	100	11 »	1100	1	100	1100	110
5	Panno bigio da vestiario per truppa	» 1,30	»	30000	9 50	285000	30	1000	9500	950
6	Panno bigio da vestiario per sott'ufficiali . .	» 1,30	»	5000	12 »	60000	5	1000	12000	1200
7	Panno cremisi carico da mostreggiature. . .	» 1,30	»	500	11 »	5500	1	500	5500	550
8	Panno giallo carico da mostreggiature . . .	» 1,20	»	1500	11 »	16500	1	1500	16500	1650
9	Panno nero da mostreggiature	» 1,30	»	2500	11 »	27500	2	1250	13750	1375
10	Panno scarlatto da mostreggiature	» 1,30	»	2500	11 »	27500	2	1250	13750	1375
11	Panno scarlatto da mostreggiature.	» 1,48	»	700	14 »	9800	1	700	9800	980
12	Panno turchino da vestiario per truppa . . .	» 1,30	»	50000	11 »	550000	50	1000	11000	1100
13	Panno turchino da vestiario per sott'ufficiali .	» 1,30	»	3000	12 »	36000	3	1000	12000	1200
14	Panno turchino da vestiario per carabinieri .	» 1,40	»	20000	12 »	240000	20	1000	12000	1200
15	Flanella color bronzo chiaro per camicie . .	» 1,34	»	13000	3 50	45500	5	2600	9100	910
16	Coperte di lana da campo.		N.	10000	6 50	65000	10	1000	6500	650

Annotazioni — La consegna delle provviste dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare di Firenze, via S. Gallo, n. 27, al 1° del mese di luglio 1887, per la metà di ogni lotto ed al 1° del successivo mese di settembre per l'altra metà, purchè però l'avviso ai deliberatari dell'approvazione dei rispettivi contratti venga dato non più tardi del mese di febbraio 1887. In caso diverso metà delle provviste dev'essere consegnata entro 120 giorni e metà nei 60 giorni successivi decorribili dal giorno posteriore a quello in cui sarà notificata ai deliberatari l'approvazione dei contratti.

È fatta facoltà ai provveditori di anticipare le consegne delle robe, ma coll'espressa condizione che ad ogni modo il pagamento non sarà effettuato prima del mese di luglio 1887.

In caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, i fornitori, non potranno ricorrere, come in passato, alla Commissione divisionale d'appello, ed in via di grazia, al comandante del Corpo d'armata per il giudizio definitivo, dovendo quindi innanzi tali vertenze essere sottoposte esclusivamente all'esame e giudizio della Commissione centrale in Roma, istituita con R. decreto 5 ottobre 1886 e di cui è cenno al § 11 del nuovo Capitolato generale.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili presso questa Direzione o presso tutte le altre Direzioni territoriali e le Sezioni staccate di Commissariato militare.

I campioni sono visibili presso le Direzioni dei magazzini centrali militari di Torino, Firenze e Napoli; però durante le operazioni degli incanti i campioni stessi saranno visibili presso le Direzioni di Commissariato militare nelle suddette località.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o per più lotti.

Dovranno farsi distinte offerte per ogni specie di tessuti e per le coperte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, chiuse con sigillo a ceralacca e scritto su carta bollata da lira una e non già su carta comune con marca da bollo, ed i ribassi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni, Sezioni staccate o Uffici locali di Commissariato militare, delle somme sopra stabilite a cauzione, le quali dovranno essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito per ogni provvista in una scheda suggellata del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione è fissato a giorni quindici, decorribili dalle ore 3 pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed Uffici locali di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano ufficialmente da dette Direzioni, Sezioni staccate o Uffici locali a quest'uffizio prima dell'apertura della scheda che servirà di base all'incanto o se non consterà del pari ufficialmente che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmare, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, ecc., saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Sarà pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che gli appaltatori richiedessero.

Firenze, 19 novembre 1886.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: FABBRI.

2569

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso di provvisoria aggiudicazione.

Si fa noto che nei pubblici incanti seguiti stamane presso questa Prefettura per l'appalto di lavori da eseguirsi nel Sifilicomio di Roma, dell'ammontare complessivo di lire 13946, l'aggiudicazione provvisoria ebbe luogo con un ribasso percentuale di lire nove.

Si ricorda quindi che alle ore 12 meridiane del 7 decembre prossimo scadrà il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo del provvisorio deliberamento.

Per tutte le altre notizie che possano interessare gli aspiranti al detto appalto, si richiama qui il contenuto del precedente avviso in data 29 ottobre scorso.

Roma, 19 novembre 1886.

2581 Il Segretario delegato ai Contratti: ROSSI A. LUIGI.

Banca Calabro Sicula

SOCIETÀ ANONIMA avente la sua sede centrale in Messina

I sottoscrittori alle azioni per la costituzione della Società Anonima *Banca Calabro Sicula*, sono invitati a fare, nei modi indicati dall'art. 133 del Codice di commercio, il versamento di tre decimi della quota di capitale rappresentata dalle azioni da ognuno sottoscritte nella Cassa dei Depositi e Prestiti in Messina, e tale versamento eseguirlo entro il termine di giorni dieci a datare da oggi.

Messina, 20 novembre 1886.

Pel Comitato dei Promotori
S. CATALFAMO.

2566

L'AGRARIA

Società Anonima d'assicurazioni a premio fisso contro la mortalità del bestiame

Capitale versato lire 200,000.

I signori azionisti della Società *L'Agraria* sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 15 dicembre 1886, alle ore 3 pomeridiane, presso la sede sociale in Torino, via Santa Teresa, numero 12, col seguente

Ordine del giorno:

Nomina degli amministratori.

Quando l'adunanza non fosse in numero legale, gli azionisti s'intenderanno riconvocati pel giorno 27 dicembre 1886, alla stessa ora e nello stesso luogo.

2552 Il Direttore: A. BUTTERI.

Fidecommissaria del Principe di Palagonia

AVVISO.

Essendosi, nel termine utile, apportato l'aumento del ventesimo allo estaglio di lire 7,600 per il quale fu aggiudicato al signor Sebastiano Nicolosi fu Mariano lo affitto delle terre boschive site nei due territori di Piedimonte Etneo e Calatabiano, provincia di Catania, di proprietà della suddetta Fidecommissaria, giusta verbale redatto in notaro signor Nicolò Sozzi esercente in Catania, addì 31 ottobre ultimo; si fa noto che i nuovi incanti in base di lire 7980 (settemilanovecentottanta) a cui fu elevato per effetto del detto aumento in grado di ventesima, avranno luogo il giorno 8 dicembre entrante mese, alle ore 10 antimeridiane, presso lo studio del suddetto notaro signor Sozzi, sito Piano Manganelli, al n. 20.

Coloro che volessero migliorare il detto estaglio di lire 7980, dovranno, prima della licitazione, depositare nelle mani di chi presiederà agli incanti lire mille per garenzia delle loro offerte ed in acconto delle spese, e dovranno sottoporsi alla osservanza del relativo capitolato di oneri a cui va sottoposta la detta gabellazione.

Piedimonte Etneo, 17 novembre 1886.

2551 Il Procuratore: LEOPOLDO CERAULO.

Provincia di Bari — Comune di Spinazzola

AVVISO D'ASTA.

Si avvisa il pubblico che essendosi stamani proceduto alla subasta per lo appalto del dazio consumo, l'aggiudicazione è avvenuta per la somma di lire 79,250.

I fatali per l'aumento del ventesimo sulla predetta somma scadono il giorno venticinque andante mese alle ore 10 ant.

Tutte le condizioni contrattuali sono visibili sulla segreteria comunale nelle ore di uffizio.

Spinazzola, 18 novembre 1886.

Visto il Sindaco ff.: M. BRUNETTI.

2573 Il Segretario Comunale: L. LOMBARDI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI RAVENNA

AVVISO DI SEGUITO DELIBERAMENTO — Appalto dei lavori di manutenzione delle opere d'arte del Porto Canale Corsini, dal 1° gennaio 1887 al 30 giugno 1892.

A seguito dell'incanto tenntosi oggi in questa Prefettura, giusta l'avviso d'asta delli 27 corrente mese l'appalto sumenzionato venne deliberato per la presunta somma di lire 44,547 25, dietro l'ottenuto ribasso di lire 3 per cento su quello di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta somma, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificato prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno delli 9 decembre 1886.

Tali offerte saranno ricevute nel surriferito uffizio ed ove più d'una ne fosse presentata, la sorte deciderà quale tra di esse sia da accettarsi.

Ravenna, 17 novembre 1886.

2585 Il Segretario: F. GELOSI.

MUNICIPIO DI PORTO TORRES

Avviso d'Asta

In dipendenza alla deliberazione consigliare delli 7 ottobre testè decorso, il sottoscritto fa pubblicamente noto che, nel giorno trenta del corrente mese, alle ore antimeridiane dieci, in questa sala comunale, nanti il signor sindaco, o chi per esso, si procederà all'appalto della riscossione dei dazii di consumo governativi e comunali e dei diritti del suolo pubblico per gli anni 1887-1888-1889 e 1890, col metodo della estinzione della candela, in conformità a quanto prescrive il Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato delli 4 maggio 1885.

L'asta verrà aperta sulla base di annue lire 16,000.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 100, e non potranno essere ammesse quelle per persona da dichiarare.

Per concorrere all'asta l'aspirante dovrà produrre una quietanza, dalla quale consti d'aver depositato, a garanzia della sua offerta, nella Cassa Depositi e Prestiti, la somma di lire 1000, e più, per le spese relative all'appalto dovrà depositare, a mani dell'ufficiale procedente, quella di lire 500.

Il deliberatario dovrà in tutto e per tutto attenersi al capitolato d'oneri formato dalla Giunta in seduta delli 5 corrente mese, il quale trovasi visibile a tutte le ore d'ufficio presso la segreteria, dove pure trovansi ostensibili le tariffe ed i regolamenti che regolano l'esazione del dazio comunale e dei diritti del suolo pubblico.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte in aumento del prezzo d'aggiudicazione, ma non inferiori al ventesimo, resta fissato e scade al mezzodì del giorno 15 p. v. dicembre.

Tutte le spese (nessuna eccettuata) inerenti all'appalto sono a carico dell'aggiudicatario.

Porto Torres, 14 novembre 1886.

2582 Per il Sindaco: G. MANNUTA.

Esattoria Consorziale di Viterbo.

Il sottoscritto esattore (Banca Generale) fa pubblicamente noto che nel giorno 15 dicembre 1886 alle ore 10 ant. avranno luogo avanti la Pretura di Viterbo le seguenti vendite immobiliari per debito d'imposte.

1. A danno di Aquilanti Bernardino, Clarice, Augusto, Alessandro fu Domenico, Luigi Rosa Margherita, Alessandro fu Gio. Battista e Mancinelli Giacinta fu Angelo — Terreno seminativo, are 93 20, sito Pantanese in Viterbo, confinante con la strada da due lati, Potrucci D. Pietro e Luigi fu Andrea, Dobici Gentile fu Vincenzo in Guerrini, riportato in catasto sez. 7, n. 867, imponibile scudi 31 42, prezzo lire 165 05. Livellario Fondo Culto.

2. A danno di Bonanni Benedetto di Bartolomeo — Casa in Viterbo piani 2, vani 6, piazza Vittorio Emanuele, 1, confinante con la piazza, Pieruzzi Domenica fu Domenico in Bonanni, Giusti Tommaso fu Giuseppe, riportata in catasto ai nn. 1466, 1467. Imponibile lire 570. Prezzo lire 4275. Livellario Capitolo e Sagrestia di S. Lorenzo.

3. A danno di Cecchini Letizia fu Luigi in Pennacchi, Cecchini Ersilia e Cecchini Maria in Bacari — Casa in Viterbo, pianterreno e 1° e 2° piano, in tutto vani 6, al vicolo Sacchi, n. 11, confinante col vicolo Sacchi, Vittori Antiseri Giuseppe fu Domenico e Vincenti Teresa fu Giocondo, riportata in catasto al n. 2316[2. Imponibile lire 112 50, prezzo lire 843 60. Libera.

4. A danno di Desantis Innocenzo, Luigi e Francesco fu Giuseppe — Casa in Viterbo, di vani 4 con cantina in piazza del Gesù, n. 1, confinante con la piazza, Patrizi Chigi Montoro D. Giovanni fu Filippo, Carletti Gorgonio fu Angelo, riportato in catasto ai nn. 2745, 2745 1[2. Imponibile lire 82 50, prezzo lire 618 60. Livellario Seminario di Viterbo.

5. A danno di Oddi Vincenzo fu Giuseppe. — Casa in Viterbo, pianterreno e 1° piano, in tutto vani 4, vicolo Sacchi, n. 21, confinante col vicolo Sacchi, Mattioli Costantino fu Giuseppe, Giorgi Cesare di Giuseppe e Domenico, riportata in catasto ai nn. 2318[3, 3131[2. Imponibile lire 45, prezzo lire 337.50. Livellario sig. Muti Bussi.

6. A danno di Caprini Ippolita fu Luigi Direttaria, Fondo Culto e Sallusti Angelo, Lodovico, Gio. Battista e Cesare fu Francesco utilisti — Terreno seminatorio are 78 60 — Grotte S. Stefano, sito le Case, confinante con detta strada, Molinci Giovanni fu Luigi, Giannini Agostino fu Domenico riportata in catasto ai nn. 359, 1304 — imponibile scudi 33 48.

Terreno seminatorio, are 69 10 — Grotte S. Stefano, sito le Case, confinante da due lati due strade, Giorgi Liberato fu Bernardino, Del Cima Giacomo Antonio fu Domenic'Antonio, riportato in catasto ai nn. 329, 304, 1297. Imponibile scudi 51 25.

Terreno seminatorio, are 30 — Grotte S. Stefano, sito le Case, confinante con la strada, Ranucci Angelo Antonio fu Gio. Paolo, Maccagni Giacomo Luigi ed altri, riportata in catasto al n. 331. Imponibile scudi 15 60.

Terreno seminatorio, olivato, ed alberato, ettari 2 78 10 — Grotte S. Stefano, le Case, confinante con la strada le Case, strada S. Biagio ed altra strada, Sensi Oreste, Evangelista ed altri, riportata in catasto ai nn. 332[1-e 2, 1298, 1300. Imponibile scudi 143 65, prezzo complessivo lire 1171 50.— Si espropria l'utile e diretto dominio.

7. A danno di Coccia Francesco, Pietro, Oreste e Caterina fu Giuseppe, Adele, Angelo fu Luigi — Casa in Viterbo, vani 10 con corte, via Vallecupa o Troia, n. 17, confinante con la strada da due lati, Cianchelli Adelaide di Agostino in Giuducci e Castellacci Michele fu Antonio, riportata in catasto ai numeri 2801, 2805[2. Imponibile lire 135, prezzo lire 1012 30. Livellario Fondo Culto.

8. A danno di Corradini Alessio fu Domenico, usufruttuario — Casa in Vitorchiano, via S. Maria, 2, primo piano, di vani 5, confinante con la strada da due lati, beni del Municipio di Vitorchiano, Chiarione Giacomo, Rosa e fratelli fu Antonio, Figliacci Vincenzo fu Domenico, riportata in catasto al n. 731[3. Imponibile lire 30, prezzo lire 112 50. Dominio diretto Domanio.

9. A danno di Burlazza Carlo fu Giuseppe — Casa in Viterbo, via S. Andrea, n. 5, e vicolo Fontana del Piano, 22 — Stalla e 3 piani, in tutto vani sei, confinante con la strada da due lati, Di Marcantonio Alessandro e fratelli e sorelle fu Lorenzo, riportata in catasto al n. 135. Imponibile lire 60, prezzo lire 450. Livellario Colosanti.

10. A danno di Molajoni Camillo fu Bartolomeo, ora gli eredi Maria, Teresa, Adriano, Anna fu Camillo — Terreno boschivo, castagnato, in Viterbo, contrada Carcarelle, dell'estensione di ettari 3,0130, confinante con Nocelli Cleto fu Giovanni, Doria Pamphili D. Alfonso fu Filippo, Tomarelli Agostino fu Salvatore, riportato in catasto alla sez. 5ª, nn. 1125, 1126, 1291 1 e 2. Imponibile scudi 29 52.

Altro castagnato in contrada Canale, dell'estensione di are 6 70, confinante con Generali Noè fu Francesco, Doria Pamphili D. Alfonso fu Filippo da due lati, riportato in catasto alla sezione 5ª, numero 1116. Imponibile scudi 2 09.

Altro in contrada Carcarelle, seminatorio boschivo, dell'estensione di ettari 4.52, confinante al fosso Cavalletto, strada Canale e Natali Santo fu Domenico, riportato in catasto alla sez. 5ª, nn. 673, 681. Imponibile scudi 14 36, prezzo complessivo lire 230 08. Livellario Doria.

11. A danno di Concioni Pietro fu Simone — Terreno ortivo adacquativo e vignato in Viterbo sito Pietraro, dell'estenzione di are 36 20, confinante col fosso, stradello vicinale, Bonocchiari Domenico Pietro fu Andrea ed altri e Mercati Francesca fu Giulio in Cianetti, riportata in catasto alla sez. 4ª, nn. 65, 66. Imponibile lire 157 68, prezzo lire 754 92. Livellario D. Gio. Batt. Paolucci vescovo di Viterbo.

12. A danno di Bruni Nicola fu Giuseppe — Terreno seminativo, ettari 6.1610, in Viterbo sito Montarone, confinante con Gara Oreste, Gioconda e fratelli fu Giuseppe, Polidori Bernardino fu Domenico, Ranocchiari Luigi fu Pietro, riportato in catasto sez. 30, nn. 401[1 e 2, 412[1 e 2, 431[1 e 2. Imponibile scudi 421 67, prezzo lire 2,018 94. Livellario. Muti-Bussi marchese Pio Clemente.

13. A danno di Stella Rosa fu Vincenzo in Bruni Nicola — Terreno seminatorio are 91 2) in Viterbo, sito Montarone, confinante con la strada, Guerrini Antonio, Nazzareno e Filippo fu Andrea, Stella Camillo fu Domenico, riportato in catasto alla sezione n. 30, n. 1223. Imponibile scudi 225 72, prezzo lire 1076 40. Libero.

L'aggiudicazione sarà fatta al miglior offerente.

Le offerte debbono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 0[0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo stabilito.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione e pagare le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo o terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 22 dicembre 1886 ed il secondo il 29 detto mese ed anno.

Viterbo, 16 novembre 1886.

2350 Il Collettore: C. COCCIA.

Regia Prefettura di Treviso

AVVISO D'ASTA *ad unico incanto.*

In seguito ad autorizzazione impartita dal Ministero dei Lavori Pubblici (Direzione generale opere idrauliche), con dispaccio 8 novembre corr., numero 15202, alle ore 10 antimeridiane di giovedì 9 dicembre p. v., presso questa Prefettura, dinanzi al signor prefetto o ad un suo delegato, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti, e nei modi di cui l'articolo 87, comma *a*, del regolamento di Contabilità generale dello Stato, all'incanto per lo

Appalto dei lavori di esecuzione di opere di difesa frontale dell'argine sinistro del Piavo al Drizzagno Lampol in comune di Noventa, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di lire 57,150.

Coloro i quali vorranno attendere a tale appalto dovranno, nell'indicato giorno ed ora, presentare al predetto ufficio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararo, estese su carta bollata (da una lira) debitamente sottoscritte e sigillate, o farle pervenire in piego sigillato al signor prefetto per mezzo della posta, ovvero consegnarle personalmente o farle consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Nelle offerte i concorrenti all'asta dovranno esprimere il prezzo per il quale intendono assumere l'appalto.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato, seduta stante, a favore del migliore offerente anche nel caso di presentazione di una sola offerta.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale l'appalto per gli appalti di opere pubbliche per conto dello Stato, e di quello speciale in data 16 luglio 1886, visibili assieme ai disegni presso questa Prefettura durante l'orario d'ufficio nei giorni feriali.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni cento (100) consecutivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno presentare all'atto della medesima:

1. Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

2. Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento dei lavori di cui nel presente avviso;

3. La ricevuta di una cassa di Tesoreria provinciale del Regno, dalla quale risulti il fatto deposito interinale di lire 2000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito, avvertendo che non saranno assolutamente accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

La cauzione definitiva, da farsi negli stessi modi con cui fu fatta la provvisoria, è fissata nel decimo della somma deliberata.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni cinque successivi all'aggiudicazione, presentarsi per stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto, contratto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Treviso, addì 22 novembre 1886.

2484 *Il Segretario delegato*: OLIVIERI GAETANO.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.